



Bilancia commerciale regionale in attivo per 1,6 miliardi

LO HA PRECISATO ANNA DANIELI MARESCHI ALL'INCONTRO CON DE BORTOLI SULL'ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA PAESE

I CONTI DELL'ECONOMIA

UDINE «La religione del lavoro ben fatto». Dev'essere questo il «credo» dell'industria del Fvg secondo Ferruccio de Bortoli che ieri, nella sede degli industriali udinesi, ha coordinato un convegno, promosso dal Gruppo Giovani imprenditori di Udine, sul Global Attractiveness Index, il 'termometro' dell'attrattività di un Paese. Lo stesso De Bortoli, ricordando che «le classifiche penalizzano l'Italia», ha ribadito come «il nostro Paese sia penalizzato dalle classifiche internazionali per elementi oggettivi, ma anche per una capacità tutta italiana di parlarsi addosso e di descriversi peggio di quello che siamo».

Ma se il sistema Paese può apparire sui mercati più attrattivo di quanto non si autodipinga, il sistema industriale del Fvg è pronto per aggredire nuovi mercati europei.

Ne è convinta la presidente di **Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli**, richiamando le parole del presidente nazionale Boccia che due giorni fa, da Pordenone, ha esortato a guardare all'Europa. Le industrie della regione hanno le carte in regola per poterlo fare con «una bilancia commerciale attiva di 1,6 miliardi di euro - ha detto Mareschi - e questo la dice lunga sulla nostra capacità di esportare». Se og-

gi i prodotti siderurgici, i mobili e il metallo si piazzano bene in Austria, Germania e Francia, «possiamo puntare a tutto il blocco dell'Est», ha affermato la presidente Mareschi, sottolineando che il Friuli ha segnato un più 2,9% di crescita. «Come aziende abbiamo un grande vantaggio rispetto ai nostri competitori, che è quello di essere flessibili sapendoci adattare alle esigenze della clientela».

Ecco allora che per essere attrattivi sui mercati diventa fondamentale posizionarsi bene nella classifiche internazionali. Il Global Attractiveness Index è stato progettato da The European House - Ambrosetti con l'obiettivo di rendere disponibile ai *decision maker* italiani e internazionali un indice-Paese innovativo e attendibile. L'indice ha scelto un approccio quantitativo e misurabile all'elaborazione dei dati che prenda, tra l'altro, in considerazione elementi attinenti al mondo industriale: ad esempio l'innovazione delle imprese, la sostenibilità della produzione, la resilienza, la qualità degli investimenti, l'ambiente culturale e sociale, punti per cui lo stesso De Bortoli ha promosso il nostro Paese, «aspetti di eccellenza di cui si tiene poco conto».

Lisa Zancaner

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFINDUSTRIA L'incontro di ieri con il giornalista Ferruccio De Bortoli e la presidente degli Industriali **Anna Mareschi Danieli**

